



LA PARROCCHIA IN-FORMA

Essere Chiesa e in Cristo: nessuno può toglierci questa gioia!

"Voi siete segno di speranza non solo per la Sicilia, ma per tutta l'Italia. Io vi ho portato una testimonianza di santità e voi mi offrite la vostra: i volti dei tanti giovani di questa terra che hanno amato Cristo con radicalità evangelica; i vostri stessi volti, come un mosaico! Ecco il dono più grande che abbiamo ricevuto: essere Chiesa, essere in Cristo segno e strumento di pace, di unità, di vera libertà. Nessuno può toglierci questa gioia! Nessuno può toglierci questa forza! Coraggio, cari giovani e famiglie di Sicilia! Siate santi! Alla scuola di Maria, nostra Madre, mettetevi a piena disposizione di Dio, lasciatevi plasmare dalla sua Parola e dal suo Spirito, e sarete ancora, e sempre più, sale e luce di questa vostra amata terra" (dall'omelia di Benedetto XVI a Palermo, ottobre 2010).

Dopo la nostra lunga estate all'insegna del restauro e del tentativo (a mio parere, molto ben riuscito!!!) di rendere l'aula chiesa più accogliente e bella, mi è piaciuto iniziare questo nuovo anno pastorale con le parole del Sommo Pontefice: nessuno può toglierci questa gioia di essere Chiesa e in Cristo!!!

Sì, è questa gioia che in quest'anno, a partire dal contatto con la Parola di Dio, vorrei imparassimo a custodire e stimolare nella nostra vita comunitaria e privata!

"Acresei in noi la fede» (Lc 17,6). E' una bella domanda che rivolgono al Signore, è la domanda fondamentale: i discepoli non chiedono doni materiali, non chiedono privilegi, ma chiedono la grazia della fede, che orienti e illumini tutta la vita; chiedono la grazia di riconoscere Dio e di poter stare in relazione intima con Lui, ricevendo da Lui tutti i suoi doni, anche quelli del coraggio, dell'amore e della speranza.

Senza rispondere direttamente alla loro preghiera, Gesù ricorre ad un'immagine paradossale per esprimere l'incredibile vitalità della fede. Come una leva muove molto più del proprio peso, così la fede, anche un pizzico di fede, è in grado di compiere cose impensabili, straordinarie, come sradicare un grande albero e trapiantarlo nel mare (Ibid.). La fede - fidarsi di Cristo, accoglierlo, lasciarlo che ci trasformi, seguirlo fino in fondo - rende possibili le cose umanamente impossibili, in ogni realtà" (dall'omelia di Benedetto XVI a Palermo, ottobre 2010).



Quanto sarebbe bello se in quest'anno (e sempre) la nostra Comunità Parrocchiale potesse distinguersi per questa eresia nella fede!!!

Quanto sarebbe bello se in quest'anno (e sempre) la nostra Comunità Parrocchiale sapesse non cadere nella tentazione di servire e seguire due padroni: dio e il mondo!!!

E' urgente, penso, imparare, a partire dalla lezione Divina e dall'Adorazione Eucaristica, saper discernere sempre la 'via' di Dio, ben diversa da quella del mondo. Tutti sappiamo che è un inganno alla coscienza 'mettere un piede in due scarpe!' Eppure succede e... la Parola di Dio è tutto e non ammette distorsioni: comprende la nostra debolezza umana, pronta a deviare, ma stimola costantemente al ritorno sulla retta via con il Suo aiuto.

Quello che Dio, Bene supremo, non può accettare assolutamente è il vivere nell'ambiguità, pensando di poter seguire e servire Lui e contemporaneamente il nostro egoismo, il mondo.

In quest'anno ricordiamocelo sempre: Dio si vive in pienezza di amore!!!

"Accettare e fare la sua volontà è l'atteggiamento da avere ogni giorno, in ogni momento della nostra vita. Davanti a Dio non dobbiamo mai presentarci come chi crede di aver reso un servizio e di meritare una grande ricompensa. Questa è un'illusione che può nascere in tutti, anche nelle persone che lavorano molto al servizio del Signore, nella Chiesa. Dobbiamo, invece, essere consapevoli che, in realtà, non facciamo mai abbastanza per Dio. Dobbiamo dirlo, come ci suggerisce Gesù: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17,10). Questo è un atteggiamento di umiltà che ci mette veramente al nostro posto e permette al Signore di essere molto

generoso con noi. Infatti, in un altro brano del Vangelo egli ci promette che «si cingerà le sue vesti, ci farà mettere a tavola e passerà a servire» (cfr Lc 1-2,57). Cari amici, se faremo ogni giorno la volontà di Dio, con umiltà, senza pretendere nulla da Lui, sarà Gesù stesso a servirei, ad aiutarei, ad incoraggiarei, a donarci forza e serenità" (dall'omelia di Benedetto XVI a Palermo, ottobre 2010).



Noi, confessiamolo senza paura, che sono spesso pericolose ipocrisie, siamo talmente abituati a tanti piccoli o grandi compromessi con il male, da non riuscire, il più delle volte, neppure a vedere ciò che è bene e ciò che è male in ciò che pensiamo, diciamo o facciamo... soprattutto oggi!

Noi siamo ricchi, viviamo da ricchi e ci

diciamo a posto con la coscienza e con Dio ... e per ricchezza intendo non solo il possedere realmente, ma il chiudersi nell'amore, nel desiderio del denaro, dei tanti capricci... o il vivere nel rimpianto o nell'invidia per chi può 'godere' una vita migliore della nostra!

E ancora ci diciamo buoni e poi sbattiamo in faccia la porta, con la nostra indifferenza, a quanti bussano al nostro cuore, come non ci importassero, dimenticando quanto disse Gesù: 'l'avete fatto a Me'.

E potremmo continuare, alla scuola della fedeltà a Dio, questo rosario di contraddizioni.

Dobbiamo, penso, con tanta sincerità, ammettere che siamo un poco come quella gente che sta sulla soglia di una chiesa, con un piede dentro e uno fuori, ed ha la pretesa di erdersi fedele a Dio, restando servi del mondo.

In quest'anno risuoni spesso nelle nostre orecchie il richiamo alla SANTITÀ e la Parola di Dio: "Nessun servo può servire a due padroni: o odierà

l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona a uno e disprezza l'altro. Non potete servire a due padroni: a Dio e a mammona". (Lc. 16, 1-15)

Il mio augurio per ognuno di voi e per me è che sia grande, profonda e vera gioia, quella di poter dire: 'Non mi inchino a nulla', ma di mia scelta, per far posto all'amore, mi metto 'un grembiule' per essere servo del Padre e di ogni uomo. Questa è la vera libertà!!!

Facciamo nostra la preghiera di don Tonino Bello: *"Santa Maria, donna itinerante, concedi alla Chiesa la gioia di riscoprire, nascoste tra le zolle, le radici della sua primordiale vocazione... Quando la Chiesa si attarda all'interno delle sue tende, dove non giunge il grido del povero, dalle il coraggio di uscire dagli accampamenti. Madre itinerante, come Te, riempila di tenerezza verso tutti i bisognosi. Fa' che non sia di nient'altro preoccupata che di presentare Cristo, come facesti con i pastori, i Magi e tanti che attendono la redenzione".*

Essere Chiesa e in Cristo, nessuno ci tolga questa gioia! Buon anno, miei amati figli e fratelli di cammino incontro a Gesù!!!

Sac. Roberto Mangiagli

Mercoledì 06 ottobre 2010, alle ore 13.15

confortata dai Sacramenti,
pregando e cantando l'Ave Maria

è tornata alla "casa del Padre"

TINA INDELICATO
Orsolina

A noi tutti lascia il ricordo
del suo impegno e infinito amore alla Chiesa
e la testimonianza di una vita
tutta dedicata al servizio dei più bisognosi

Preghiera per la Visita Pastorale

Signore Gesù,
noi crediamo fermamente
che Tu sei il Buon Pastore
inviato dall'amore del Padre
per darei la vita in abbondanza.

Ti ringraziamo
per l'amore, per la misericordia e la tenerezza
che manifesti a ciascuno di noi
e a tutto il Tuo santo gregge
che è la nostra Chiesa di Catania.

Aiutaci a vivere la Visita Pastorale
pignamente disponibili e docili
all'azione dello Spirito Santo
che ci spinge a più grande comunione,
a più fervida testimonianza evangelica,
a continuo impegno per rendere
sempre più missionario
il volto della nostra Chiesa particolare.

Ti preghiamo per il nostro Vescovo Salvatore
che viene a visitarci nel Tuo Nome:
sia immagine viva ed autentica
di Te Buon Pastore.
Fa', o Signore,
che la Visita Pastorale
porti abbondanza di frutti spirituali
alla Chiesa affidata alla sua carità pastorale
e a quella dei nostri cari sacerdoti.

Intercedano presso di Te a nostro favore
la Santissima Madre Tua e nostra,
la martire Agata, i nostri Santi Patroni
e il beato Card. Giuseppe Benedetto Dusmet
che ti supplichiamo
di glorificare con la canonizzazione
a lode piena ed eterna del Padre Tuo,
di Te, diletto Suo Figlio, e del Santo Spirito.
Amn.

Le Beatitudini

Carissimi amici,

quest'anno cominceremo un nuovo cammino. Si dice che la "vita è triste", "non è più possibile vivere"... "quanti problemi"... Che risposte danno i cristiani a queste esclamazioni che evidenziano tanto scoraggiamento, tanta paura e tristezza? Se il cristiano è colui che "segue Cristo", e Cristo è "la Via, la Verità e la Vita", dove ci porta, o meglio che risposta dà a questi interrogativi di morte e delusione?

"Vedendo le folle, Gesù salì sul monte, si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnare loro dicendo: Beati ..." (Mt 5,1-12). Gesù dà una risposta sconvolgente: nella povertà, nella sofferenza, nella perseguitazione ... siete beati!!

Abbiamo pensato di meditare con voi, appunto le beatitudini, questo stupendo passo del Vangelo di Matteo che può dare una luce nuova, un significato diverso al nostro vivere quotidiano.

Le Beatitudini promulgate da Cristo sul monte sono state sempre considerate come il vertice dell'esperienza cristiana e la pienezza del messaggio evangelico. I cristiani sono tutti chiamati a vivere queste beatitudini. Il rapporto tra beatitudine e santità è scontato, nella prospettiva della Parola di Dio, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. A questa fonte, dunque, vogliamo attingere per vivificare nella nostra anima la tensione di ogni giorno verso la santità alla quale Dio ci ha chiamati.

Il bisogno di felicità nel cuore dell'uomo è insopprimibile. L'uomo porta dentro di sé il desiderio della beatitudine non tanto come un valore da raggiungere possedendolo, quanto per una condizione del proprio essere. Io non sono beato perché possiedo qualche cosa, sono beato perché sono qualcuno. La beatitudine non consiste semplicemente nel possesso di questo o di quel bene, non consiste nel possedere o nel fare ma piuttosto nel realizzare un rapporto con Dio.

Se andiamo all'AT vediamo che la beatitudine viene espressa attraverso il possesso e il godimento delle cose terrene: "Il Signore tuo Dio ti farà sovrabbondare di beni..." (Dt 28,1). Ma Dio promette la beatitudine ad una condizione: che l'uomo sia fedele alla sua legge e alla sua volontà: al suo progetto. Quindi possiamo dire che la componente costitutiva dell'essere beato è la fedeltà a Dio: chi è fedele a Dio è felice, chi è fedele al Signore è colmato di beatitudine.

Il valore della beatitudine come vocazione dell'uomo emerge in pienezza nel NT, soprattutto nell'insegnamento di Gesù che la mette in relazione essenziale con il Regno dei cieli. La patria definitiva, la motivazione, il contenuto di fondo, quello che da origine alla beatitudine è il possesso, la speranza, l'esperienza del Regno dei cieli. Le beatitudini del Signore non sono una realtà soltanto futura. Il fatto che il Signore accosti la beatitudine al regno non significa per niente che l'uomo sarà beato solo nel Regno dei cieli, significa piuttosto che esiste un certo modo di vivere l'esperienza terrena che fa maturare il regno.

La beatitudine nel tempo presente sta proprio nel maturarsi del regno, nel suo divenire. È insomma un capovolgimento della visione della vita. A questo proposito, abbiamo bisogno di recuperare il senso di una vocazione cristiana alla felicità ora e non in un futuro molto lontano. Oggi io voglio essere beato e lo sono veramente se sono fedele al disegno di Dio. Ecco perché le beatitudini ci rivelano il volto di Gesù, il "fedele per eccellenza"! Seguendo tutte le beatitudini e scoprendo tutte le caratteristiche in esse contenute, possiamo conoscere il vero ritratto di Gesù.

Non solo: vivendole beatitudini possiamo capire in profondità chi è Gesù e incontrarlo e fare esperienza dell'opera dello Spirito Santo in noi, perché vivere le beatitudini non è frutto della nostra forza ma della forza dello Spirito che ci sostiene e ci unisce più strettamente a Gesù e ci pone alla sua sequela.



...non va in vacanza!!!

"Oratorio casa per tutti" non va in vacanza ed ecco che anche in estate è vivo e... infatti non ci si fa abbattere dal caldo e dalla stanchezza di un intero anno di attività!

Le attività abituali lasciano il posto alle gite, all'acquapark, al Grèst, annunciandoli con una rappresentazione teatrale ricca di balli e canti, realizzata dai bambini e supportata dagli animatori.

Il Grèst ha avuto come motto trainante la frase: "si può fare!", che ci ha spronati tutti a realizzare anche ciò che può risultare difficile. Per lasciare questo importante messaggio ai nostri bambini, abbiamo incentrato il Grèst sulle avventure di Raimon, un ragazzo ingaggiato da alcune spie allo scopo di aiutare la popolazione ad uscire dalla schiavitù mediatica e a partecipare al cambiamento del mondo!

E... come già da alcuni anni l'oratorio non è solo luogo di gioco dei bambini, ma importante punto di



ereseita per chi ha già qualche anno in più. Infatti, la divertente commedia "La baronessa di campagna" ha unito bambini, giovani e adulti in un splendido progetto teatrale portato in scena negli ultimi giorni di maggio. Inoltre da Lunedì 16 a Domenica 22 Agosto Vacanza - Studio per i giovani e adolescenti della Parrocchia nella struttura di S. Flavia, bene confiscato alla mafia gestito dall'Associazione Jus Vitae.

Salvina Failla

...ci salutano

Un anno è davvero volato via! Sembra ieri quando abbiamo iniziato il nostro servizio civile e... invece è già terminato! È stata davvero un'avventura speciale, indimenticabile, fatta di gioie e dolori, alti e bassi.

Speriamo di aver dato qualcosa ai numerosi ragazzi del nostro oratorio, ma sicuramente anche noi abbiamo appreso un qualcosa da loro.

Un ringraziamento e un caloroso abbraccio a Matteo, nostro O.L.P., e a tutta la Comunità dall'ormai "ex servizio civile"!

Gli "Ex"

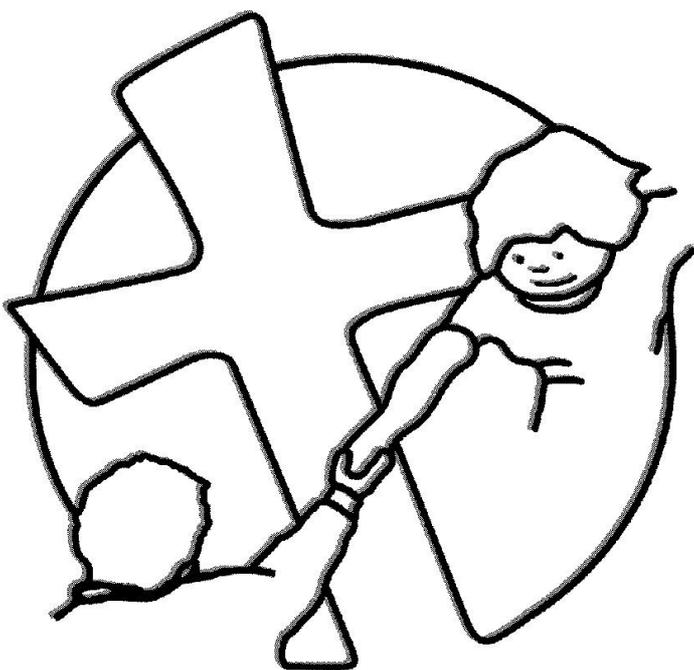


A Santa Flavia... con don Pino Puglisi

16 Agosto 2010, ore 9 del mattino... appuntamento in parrocchia per iniziare una nuova esperienza: il campo estivo a Santa Flavia, Palermo, presso il centro Padre Pino Puglisi, una villa confiscata alla mafia, ora gestita dall'associazione Jus Vitae.

Padre Roberto "chiama l'appello" e... finalmente possiamo salire in macchina per intraprendere questo viaggio, con tante domande su quello che ci avrebbe riservato la settimana che stava così iniziando. E le domande non hanno tardato ad avere risposte, perché il campo è passato velocemente tra i nostri sguardi inizialmente un po' distanti, ma che a poco a poco non hanno esitato ad esprimere la gioia di stare tutti insieme e di scoprire qualcosa di nuovo e prezioso in chi ci stava accanto.

Così, tra le giornate passate a mare (Scopello, Riserva dello Zingaro, Cefalù), i giochi con i bambini a Papirolandia - altro centro gestito da Jus Vitae che accoglie ogni giorno centinaia di bambini - le testimonianze sia di questi volontari che, sulle orme di don Pino Puglisi, spendono la loro vita a "lasciare il mondo un po' migliore di come lo hanno trovato", sia di alcune delle bellissime famiglie che operano nella nostra parrocchia e che ogni giorno impreziosiscono la nostra vita, i giochi tra di noi, i momenti di preghiera, la bellissima serata organizzata dai ragazzi della Rosa Gialla, i momenti di licea, i buonissimi manicaretti preparati dalle cuoche del centro, ognuno di noi ha abbandonato le iniziali diffidenze ed ha contribuito a creare un meraviglioso clima di famiglia che ci ha permesso di conoscerci meglio e di capire veramente che "se ognuno fa qualcosa, tutto cambierà!".



Tanti buoni propositi ci siamo portati da quest'avventura ed a ricordarci c'è il ritornello di un canto che ci ha accompagnato per quasi tutto il campo: *"Mani, prendi queste mie mani, fanne vita, fanne amore, braccia aperte per ricevere chi è solo. Cuore, prendi questo mio cuore, fa'che si spalanchi il mondo, germogliando per quegli occhi che non sanno piangere più".*

Mi sarebbe piaciuto citare in quest'articolo il nome di tutti i miei compagni d'avventura, ma per esigenze di spazio (il parroco mi ha chiesto di fare un articolo brevissimo, altrimenti avrei scritto un trattato!) devo limitarmi a dire **GRAZIE** a tutti per avermi donato un pezzettino di voi stessi!

Ornella Bonanno

L'ultima e l'incredibile avventura del Reparto

Ed eccomi qua a raccontarvi l'ultima e l'incredibile avventura del Reparto Robert Kennedy CT 3... il campo estivo!! Siamo partiti con il pullman giorno 31/08/10 alle ore 10:30 dalla parrocchia, destinazione Biancavilla: 10 giorni in mezzo alla natura!!!!

Appena arrivati ci dedichiamo solo al montaggio della tenda e alle varie costruzioni. Per tutte le Squadriglie - Volpi, Cinghiali, Squali, Pantere - è stata una giornata dura. Ma già dal secondo giorno iniziano i servizi: Animazione, Tg, Catechesi e Pulizia.. Tra le tante attività come i grandi giochi, il rifugio di sopravvivenza, i giochi olimpici, la gimkana tzenica, la cucina trappzur, i giorni purtroppo passano velocemente.. e arriviamo a venerdì 6: gara di cucina.. e via con la fantasia: avevamo una serie di ingredienti, con

cui preparare un menù completo. Ma siamo quasi a fine campo ed arriva il tanto atteso momento della giornata dei genitori, durante la quale abbiamo avuto la gioia di far vivere a mamme, papà, sorelle, fratelli, nonni, zii, cugini una tipica giornata di campo! Quindi gli abbiamo mostrato le varie tecniche che bisogna affrontare durante un campo: come accendere un fuoco, come superare il percorso hebert (un percorso ad ostacoli!), come fare le legature, i nodi e ovviamente non poteva mancare l'animazione espressiva, con alcune scene preparate da noi!

I genitori ci salutano e la sera ci attende il gioco notturno!! E' stato molto bello..i capi ci hanno svegliato di notte per trovare Alice: abbiamo affrontato la casa piena di spiriti, uno stregatto più strano che mai, uno strampalato cappellaio matto, un fiore davvero poco aggraziato ed alla fine sapere come è finita?? Alice e la regina stavano facendo un pigiama party. Sono davvero tutti matti nel mondo delle fiabe!!

Domenica 7: Missione di Squadriglia. Quest'anno la missione l'abbiamo affrontata in coppie la squadriglia cinghiali con le volpi e la squadriglia squali con le pantere. Ogni pattuglia doveva raggiungere un posto segnato in cartina e fare alcune prove.



Ma passiamo alla sera.. Woow!! Abbiamo mangiato davvero bene, grazie alle tante cose buone che ci hanno preparato i capi. E dopo la cena ovviamente non potevano mancare i nuovi totem: i novizi hanno ricevuto i propri nomi di caccia, come nelle tribù indiane.

Purtroppo, però, quando si sta bene insieme e si fanno attività interessanti e divertenti il tempo passa in fretta e ci ritroviamo all'ultimo giorno di campo. Dopo aver smontato completamente le nostre costruzioni e la tenda, aver sistemato tutto il materiale e aver messo apposto lo zaino si arriva al momento di nominare la Squadriglia vincitrice del Campo Estivo 2010... rullo di tamburi...vince la Squadriglia Volpi! E ovviamente chi si è impegnato in qualche tecnica particolare o ha dimostrato di essere esercitato ha conquistato specialità e tappe. Chiudendo il quadrato si chiude definitivamente questo Campo Estivo, per alcuni l'ultimo, per altri il primo.. Si sale sul pullman e si torna a casa, e un altro anno scout del Catania 3 si chiude qui! Alla prossima!

Gufo Ballerino

E' importante scoprire cosa Dio pensa dell'amore umano, perché la sua Parola è l'unica capace di fare chiarezza in un campo tanto delicato e fondamentale per ogni persona.

L'amore è l'asse portante della nostra esistenza, dato che riuscire nella vita è riuscire nell'amore.

Più difficile è vivere in modo maturo l'esperienza dell'amore sponsale; per questo dobbiamo rinunciare all'improvvisazione e compiere un viaggio che ci permetta di aprire gli occhi sulle nostre false certezze e ci aiuti ad uscire dalle schiavitù nelle quali a volte siamo costretti, a causa della nostra fragile affettività.



Cammino di
Educazione
all'Amore

...se hai tra i 19 e i 30 anni:
VIENI in CAMMINO con noi!

Tutti i venerdì ore 20.30
(dal 22 ottobre 2010)

Parrocchia "Natività del Signore" Chiali - Catania

"CASA per TUTTI"

In piazza in adorazione

Anche quest'anno come i precedenti, la parrocchia Natività del Signore ha dato la possibilità al quartiere di Cibali di avvicinarsi alla Santa Eucaristia, esponendo il Santissimo in piazza nelle ormai famose "Tende" (molto curate visivamente dal Santo parroco e dalla nostra amata Maria Grazia Fiore), che ogni anno si propongono il compito di dare un esempio vivo di Dio in mezzo a noi e alla nostra vita troppo frenetica e spesso lontana da Lui!

Il tutto ha avuto inizio mercoledì 29 settembre con una veglia eucaristica accompagnata da canti, messi in atto dalla nostra, sempre più ampia e ricca, Animazione liturgica. Sono stati proposti 12 canti accompagnati da qualche passo del Vangelo o di riflessione per aiutarci nella preghiera. Alla fine di questa sentita veglia, con qualche commozione tra i membri dell'Animazione liturgica e della comunità stessa, ci siamo incamminati in una processione guidata sempre da canti e riflessioni, verso la piazza S. Maria Ausiliatrice, per poi, dopo aver reposito il Santissimo dentro la tenda e dopo averlo vegliato ancora in preghiera, renderlo a disposizione di chiunque volesse avvicinarsi e rendere omaggio o semplicemente portare il proprio cuore gioioso o triste che sia e avere qualche minuto o anche ora di contemplazione!

Nello stesso tempo è stata disponibile una postazione chiamata "tenda del perdono", dove i sacerdoti davano l'opportunità di avvicinarsi al sacramento della riconciliazione e alla quale in tanti hanno partecipato. Naturalmente molti membri della comunità parrocchiale della Natività ma anche della Divina Maternità, hanno offerto la loro presenza nella veglia notturna della Santa Eucaristia che, con vari turni, non è mai stata lasciata sola; anche se alla fine si sa, i più "sfacinnati" per la maggior parte del tempo siamo rimasti fuori a farei compagnia a vicenda e a chiacchierare un po', vista l'occasione di riunire tutti. I più giovani hanno anche dormito nel locale della parrocchia "ex canonica" per assicurare una presenza sicura durante tutta la notte.

Come una delle presenti mi sento di dire che è stata un'esperienza stupenda, che andrebbe fatta anche più di una volta l'anno e non per forza in piazza, perché stare lì con lui, almeno personalmente, sentirlo e farsi sentire è impagabile.

Penso di non essere la sola; credo che tutti abbiano provato le stesse emozioni.

Al mattino poi si continuava con momenti di preghiera come le Lodi Mattutine o la Lettina Divina, precedute anche da una simpatica colazione offerta gentilmente a chi dormiva in parrocchia. Ci siamo quindi svegliati con il caffè di Padre Roberto e colazioni di ogni genere da parte di Marilena, Sara, Giovanna, Rosario, Massimiliano e Marco.

L'ultimo giorno, 1 ottobre, si è chiuso con una processione con il Santissimo e ovviamente con la successiva smontata delle tende che però ci ha lasciato il proposito di iniziare un altro anno in reale comunione con il Santissimo e tra noi stessi.

Per questo e tanto altro, tutti, ringraziamo Padre Roberto che ci da sempre nuove e svariate opportunità per vivere in maniera gioiosa la nostra vita cristiana e soprattutto rende vivo il desiderio in noi giovani, che spesso ci "vergogniamo" di urlare il nostro Amore a Dio, per questo dico: Ti Amo Dio!

Daina Aurora Prato



L'impegno dei cattolici nella Comunità

Giorno 11 ottobre alle ore 12.00 c'è stato un incontro fra S.C. Mons. Cristina Arcivescovo di Catania e una Delegazione del Consorzio Sol.co. Catania – Rete di imprese sociali Siciliane

All'incontro sono stati presenti p. Roberto Mangiagli (parroco a Cibali) e a p. Aristide Raimondi (parroco a Librino e membro della Comunità Papa Giovanni XXIII), nonché Caterina Russo (responsabile Zona Catania della Comunità Papa Giovanni XXIII) e Domenico D'Antonio e Concita Casella (membri della stessa Comunità)

Del gruppo dirigente della rete Sol.co. facevano parte, oltre al presidente Dino Barbarossa, Concetta Vaccaro, Mattéo Rampulla, Emma Barbarossa, Giusi Palermo, Maria Carmela Sparta, Annamaria Barbarossa, Sergio Mondello (Siracusa), Salvo Borrelli (Ragusa), Francesco Passantino (Palermo), Ciccio D'Amico (Messina)

L'incontro ha riassunto l'esigenza – incarnata nella mia persona e condivisa da molti accanto a me – di una maggiore radicalità e scelta cristiana tanto dentro l'esperienza di Sol.co. quanto nella vocazione della Papa Giovanni XXIII, con l'obiettivo di segnalare al Vescovo l'esperienza di vita cristiana che si vive nelle Cooperative della rete Soleo

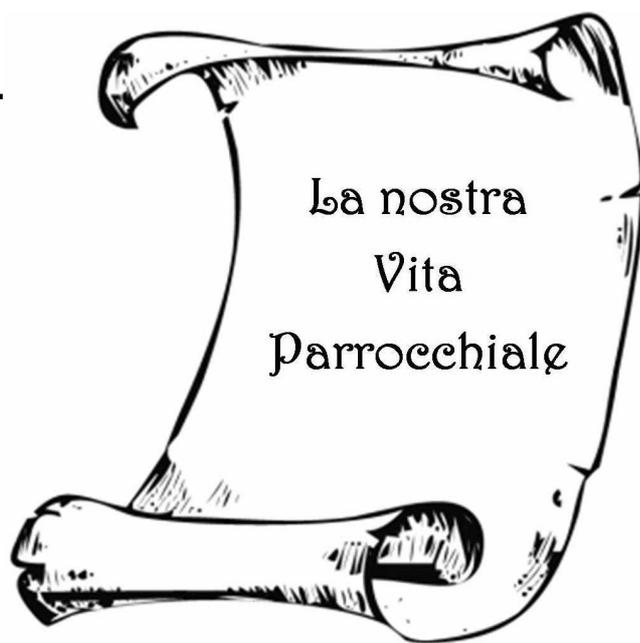
Gli ultimi richiami dell'Arcivescovo di Palermo e del Santo Pontefice e l'approssimarsi della 46^a Settimana sociale della Chiesa cattolica, ci hanno spinto a questa riflessione sulla realtà che oggi gli "uomini di buona volontà che orientano la propria esistenza al conseguimento del bene comune" si trovano a vivere in Sicilia.

Alcune iniziative che la rete Sol.co. sta portando avanti in Sicilia hanno una forte valenza simbolica e manifestano l'impegno nella Comunità e nel Territorio.

- Gli Happening della Solidarietà che avranno il loro culmine il 3 e 4 dicembre a Caltanissetta e che celebrano l'edizione catanese dal 18 al 20 ottobre a S. Pietro Clarenza presso la Scuola di Formazione dell'Amministrazione penitenziaria

- Il progetto "Staff Famiglia" per il contrasto alle forme di povertà morale e materiale, che immagina un nuovo Welfare di prossimità

- La realizzazione in Sicilia del Banco delle opere di Carità, per rispondere alle emergenze sociali



- La gestione dei beni confiscati alle mafie per fini sociali

- L'inserimento nel mondo del lavoro delle persone fragili

All di là di queste importanti iniziative, c'è il sogno di realizzare un "Villaggio della Gioia e della Speranza", una casa per chi non ha casa, una mensa per chi non ha cibo, un'occupazione per chi non ha lavoro. Un luogo per la dignità di ogni uomo re di ogni famiglia in questo "Tempo di crisi".

Certamente Sol.co. rimane una realtà imprenditoriale, ma si connota sempre più come "agenzia del cambiamento sociale", come "distretto produttivo delle politiche sociali" e in essa i tanti donne e uomini di fede cattolica sono uomini appassionati di Cristo, che spendono la propria vita per il bene comune e sperimentano ogni giorno su di sé l'essere "servo inutile" (in senso evangelico). Non si inorgoliscono, non cercano il potere e, soprattutto, non operano per soggiogare o danneggiare gli altri uomini.

In questo tempo i cattolici sono diventati seguaci degli idoli: ci hanno insegnato i mafiosi cosa per loro vuol dire essere cattolici; ci hanno insegnato i governanti come si può essere cinici cattolici; ci hanno insegnato le feste "religiose" come sia importante riunirsi in massa intorno alle statue. Tutto questo viene prima e spesso sostituisce l'Eucaristia che è centro della nostra Fede.

Nell'attuale fase sociale, economica, politica, istituzionale si sta evidenziando una profonda crisi di valori e una distanza siderale fra decisori e cittadini. Nessuno è scervo da questa crisi e nessuno può dire di non esserne responsabile, se non altro per non aver difeso con ardore l'interesse di tutti.

La cosa che più stride oggi è il permanere (o, addirittura, il crescere) di privilegi di pochi e l'assoluta chiarezza d'impunità che rende tutto consentito e consentibile e senza che vi sia più indignazione o vergogna.

Da giovani operatori sociali, quando 20 anni fa comincio il nostro cammino con il prossimo, avevamo, come tutti i giovani, sogni ed illusioni, desideri e speranze.

Abbiamo lottato in quegli anni per tutti questi ideali e abbiamo scelto di farlo insieme ai poveri, nelle loro case, sul territorio, nella comunità.

Proprio lì abbiamo imparato i veri valori della vita, lì abbiamo trovato la forza di iniziare esperienze di condivisione diretta, lì molti di noi hanno incontrato cammini di fede.

L'impegno sociale ci ha portati inevitabilmente a incontrare le istituzioni e la politica e subito abbiamo compreso due cose: non avremmo fatto mai i politicanti ed avremmo sempre dovuto lottare contro le ingiustizie sociali che quel modo di fare politica genera costantemente.

Abbiamo scelto di promuovere nuove forme d'impegno sociale, di far nascere tante nuove cooperative sociali, di "erzare una rete solidale" Sol.co. in Sicilia.

Con tutto ciò stride fortemente una fase – non ancora conclusa – di oscurantismo della politica, di allontanamento di questa dai bisogni delle persone, di accaparramento dei beni e delle risorse della collettività per fini personali, di cui oggi vediamo i risul-

tati più sinistri, in cui le persone più fragili sono diventate oggetto di attenzioni clientelari senza scrupoli. E la questione non è solo siciliana: è nazionale, forse anche mondiale.

Guardando sempre al bene comune, sacrificando famiglia e affetti, senza mettere un soldo da parte, investendo sempre nella condivisione diretta, abbiamo lottato per i diritti esigibili di tutti ed abbiamo resistito a tutti i compromessi.

Abbiamo ricevuto sempre i "desiderata occupazionali" dei politici, ma abbiamo sempre scelto le persone per la competenza e per il reale bisogno.

Per questo siamo stati sempre considerati "inaffidabili" dalla politica e le cooperative sociali di Sol.co. sono state, come lo sono ancora, tartassate e mai premiate.

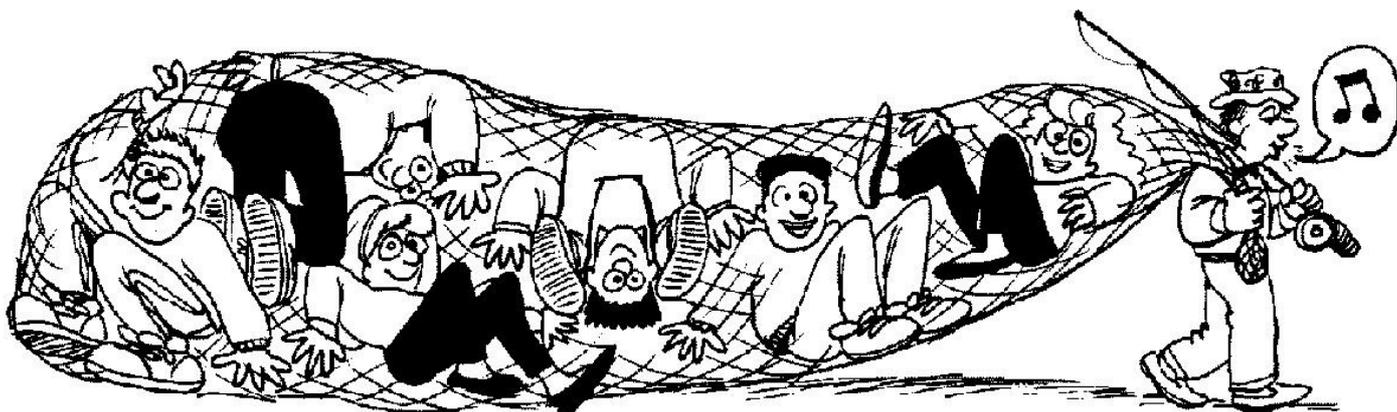
Ci siamo difesi con la bontà e l'innovatività delle cose che sono state proposte, con la capacità di convincere tante persone di buona volontà che una via nuova è possibile, alla fede inderogabile anche nei momenti più bui.

Solo questo ha consentito a Sol.co. di crescere nonostante tutto e tutti e di essere oggi una grande rete di persone (oltre 2000) e di imprese sociali (140).

Il degrado della politica, delle istituzioni, al di là della punta di iceberg che la magistratura fa vedere in maniera eclatante, è ormai diffuso e irrimediabile. Accanto ai privilegi ci sono i favori e tutto è vissuto in una logica di scambio e in un disegno assolutamente trasversale.

Non c'è più spazio per sogni ed illusioni, desideri e speranze. C'è la realtà fatta di degrado e arroganza.

Non c'è più spazio per l'indignazione, per la lotta in favore della giustizia, per il desiderio di fare il bene comune: cose di cui tutti parlano, ma che nessuno agisce.



È diventata una fatica insopportabile portare avanti le cose in cui crediamo dentro le realtà organizzate, che hanno perso del tutto la capacità di tutela e di rappresentanza e che hanno a cuore solo il proprio sostentamento e il collateralismo con la politica.

Non vogliamo elidere la speranza, perché coltiviamo ancora la Speranza, ma crediamo che occorra scegliere quali siano i modelli di impegno sociale e politico che oggi possano distinguere il cattolico impegnato dal millantatore.

Don Pino Puglisi a Brancaccio ha seminato l'Amore e con l'Amore ha vinto anche la morte fisica, perché da questo Amore sono nati tanti frutti, progetti che hanno dato un senso alla vita di tanti ragazzi di Brancaccio. Il motto di don Pino Puglisi "...e se ognuno fa qualcosa" risona ancora e ci chiama tutti, uno per uno, per nome, a costruire insieme un mondo migliore.

Lo stesso senso che si trova nel messaggio di Don Orsizio Benzi per il quale "...ogni giorno è stupore, ogni giorno è canto, ogni giorno è gioia". È questa l'ottica che ci consente di capire nel profondo il dono che sono gli altri per noi e che ci fa vedere lo splendore e la meraviglia della vita, anche di quella parte della vita che è privazione e dolore.

S.C. Mons Cristina ci ha esortati a porre in essere opere di carità e a perseguire il "bene comune", mettendoci dalla parte degli ultimi e ricordandoci con le strutture diocesane, a partire dalla Caritas.

Questa forza è la nostra Speranza e siamo convinti sia ancora oggi la Speranza di tante Organizzazioni, compagni di strada, con i quali possiamo costruire nuove reti e una nuova soggettività politica (nel senso di *polis*) di ispirazione cristiana.

Ringraziamo S.C. Mons Cristina per l'opportunità che ci ha dato di presentarci in questo modo e gli confermiamo la disponibilità ad essere sentinelle attente del "bene comune".

Dino Barbarossa



Emilia Francesca Perri

7 Aprile 1961 - 18 Luglio 2010

Dagli appunti di Emilia:

"Quando sei nato, stavi piangendo
e tutti intorno a te sorridevano.
Vivi la tua vita in modo che
quando morirai,
tu sia l'unico che sorride
e ognuno intorno a te piange."

Paulo Coelho

"... stagione dopo stagione,
anno dopo anno,
finché Egli non ci prende per sé,
prima uno poi un altro,
nell'ordine che Lui crede migliore,
separandoci gli uni dagli altri
solo per un poco,
per riunirci poi insieme per sempre
nel regno del Suo Padre
e del nostro Padre,
del suo Dio e del nostro Dio"

Newman

"A Cana di Galilea festa di nozze oggi si fa! Viva gli sposi!!"

È il 2 ottobre, è il gran giorno!! Ci ritroviamo tutti nella chiesa di S. Caterina d'Alessandria in Pedara!

Parenti, amici, animazione liturgica della nostra parrocchia... tutti pronti!!

Carmelo è già lì, manca la sposa!!! Ma chi sarà?? È la nostra Claudia!!

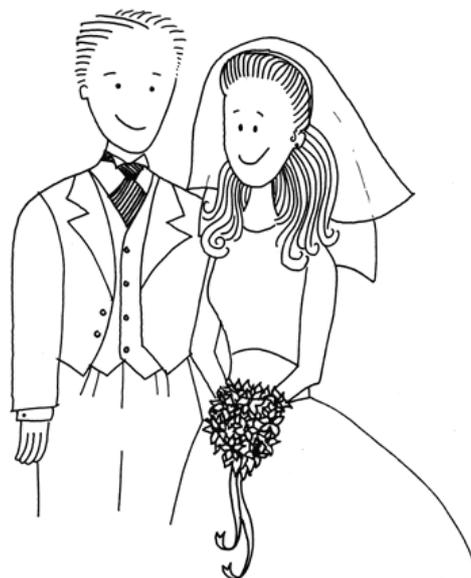
Lei è bellissima, la cerimonia è davvero emozionante... e finalmente sposi!!

Tanto riso, tanti abbracci e saluti. L'arrivederci era per il giorno seguente, in cui durante la messa pomeridiana abbiamo ringraziato il Signore per questo bel dono e per questa nuova famiglia creata in Lui!! Dopo, per gli sposi tanti regali da scartare e dei giochi insieme!

Momenti emozionanti che hanno reso felice tutta la nostra Comunità.

Grazie Claudia, Grazie Carmelo... a voi i nostri migliori auguri di serenità e vita insieme, che la vostra famiglia nuova sia sempre a immagine della Sacra Famiglia di Nazareth. AUGURI!!

Roberta Barbarossa



Adorazione Eucaristica

Martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Giovedì dalle ore 08.30 alle ore 12.00
Venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.30

Confessioni

Martedì dalle ore 18.15 alle ore 18.50
Giovedì dalle ore 08.30 alle ore 11.30
Venerdì dalle ore 19.00 alle ore 20.00

Lectio Divina

(dal 27 ottobre)
Mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 11.00

Celebrazione Eucaristica

(dal 01 novembre)
Lunedì, Mercoledì,
Giovedì e Venerdì ore 18.00
Sabato ore 18.30
Domenica ore 09.30 - 11.15 - 18.30

Corso PreMatrimoniale

Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi benedice e vi rafforza con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore fedele e inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del Matrimonio.

Cristo vi rende partecipi dello stesso amore con cui Egli ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei.

Incontro Settimanale
Mercoledì ore 20.30



La Comunità Parrocchiale "Natività del Signore" offre la possibilità di due corsi:

- > dal 06 ottobre al 22 dicembre 2010
- > dal 02 febbraio al 13 aprile 2011



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	Ore 08.30 S. Messa nella Cappella Madonna delle Lacrime		Ore 08.30/12.00 Adorazione Eucaristica	Ore 08.30 S. Messa Nella Cappella Madonna delle Lacrime (solo il primo venerdì del mese)		
	Formazione Clero ◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 Lectio Divina	Ore 09.00/10.00 Ufficio parrocchiale	Visita ai Malati	Studio ◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.00 Attività Scout
Ore 11.00/14.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 08.30/11.30 Confessioni		◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 S. Messa
	◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 10.00 S. Vincenzo (Quindicinale)	Ore 11.00/13.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 11.15 S. Messa
Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/20.00 Animazione Oratorio (Settimanale)	
Ore 16.00/17.30 V Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 II Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 IV Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 I Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 III Anno Catechesi		
	Ore 16.30/19.00 Sempre Giovani "Monastero invisibile"				Ore 16.00/17.00 Ufficio parrocchiale	Ore 17.00 Battesimi
Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00/19.00 Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 17.30 Attività Scout: Lupetti	
Ore 18.40/20.00 Ufficio Parrocchiale	Ore 18.15/18.50 Confessioni			Ore 18.30/20.30 Adorazione Eucaristica	Ore 18.30 S. Messa	Ore 18.30 S. Messa
Ore 19.15 Animazione liturgica (Settimanale)	Ore 19.15 Incontro Catechisti (quindicinale)		Ore 19.00/20.00 Confessioni			
Ore 19.30 Segni Nuovi (Settimanale)	Ore 19.15 Luci di Speranza (Settimanale)			Ore 20.15 Compieta		
Ore 20.30 Co. Ca. Scout (Quindicinale)	Ore 20.30 Corso Pre-Matrimoniale	Ore 20.30 Attività Scout: Clan	Ore 21.00 Attività Scout: Clan	Ore 20.30 Itinerario di Educazione all'Amore		Ore 19.30 Gruppi Famiglie

Parrocchia
Natività del Signore
Piazza S. M. Ausiliatrice, 15
Catania

Comunità
Figlie della Carità
di S. Vincenzo De Paoli
Via Ballo, 1 - Catania

Il giorno 27 di ogni mese

Nella Cappella delle Suore

tutti insieme chiediamo "GRAZIE"...

con la Novena alla Vergine
della Medaglia Miracolosa



Ore 17,30: S. Rosario

Ore 18,00: Vesperi e

Celebrazione Eucaristica

N.B.: ogni giorno 27 nella chiesa
parrocchiale non viene celebrata
la S. Messa vespertina

O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te

PEREGRINATIO MARIAE

Dal 27 novembre la Statua della Madonna visita le nostre case e sosterrà per due giorni nelle famiglie che ne richiedono la presenza.

Se gradisci la visita consegna i tuoi dati in Parrocchia e attendi il turno.

Benvenuto David!!!

Da Sabato 16 ottobre 2010, il seminarista tanzanese David condivedrà la vita della nostra Comunità parrocchiale per la sua "esperienza pastorale".

Un caloroso benvenuto tra di noi!!!

GRUPPO POLITANO
agenzia onoranze funebri
fabbrica casse funebri

ORARIO CONTINUATO 24 h

Via Plaia, 66 - CATANIA

telefoni 095 340466 / 349 2216447
347 6304929 / 328 3005921

Il tuo Fiorista



di Carmelo Di Stefano

Piante, Fiori e Addobbi floreali

Via S. Giovanni Battista, 12/14

(S. Giovanni Galermo - Ct)

Tel. 095.393896

Cell. 3495057719 - 3475814029



Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"

Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 — 95123 Cibali (Catania) — Tel/Fax 095563144 E-mail: nativitatelsignore@virgilio.it Sito internet: www.nativitatelsignore.it Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita